

RETESALUTE

Azienda Speciale Consortile

per la gestione associata delle attività di carattere socio-assistenziale e di integrazione socio-sanitaria

Comuni di Airuno, Barzago, Barzanò, Brivio, Calco, Casatenovo, Cassago Brianza, Cernusco Lombardone, Cremella, Imbersago, Lomagna, Merate, Montevecchia, Monticello Brianza, Olgiate Molgora, Osnago, Paderno d'Adda, Robbiate, Sirtori, Unione dei Comuni della Valletta, Verderio Inferiore, Verderio Superiore, Viganò
PROVINCIA DI LECCO

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DEL BUONO SOCIALE per affido familiare di minore/i

PERIODO 01.01.2010 - 31.12.2010

Richiamato il Regolamento per la concessione del Buono sociale approvato dall'Esecutivo Distrettuale del 30 gennaio 2009 e recepito da RETESALUTE in qualità di Ente capofila;

visto l'approvazione del Bando pubblico per la concessione del Buono sociale per affido di minore/i relativo all'anno 2010, assunta dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Merate del 22.04.2010,

le seguenti Amministrazioni Comunali di:

Airuno, Barzago, Barzanò, Brivio, Calco, Cassago B.za Casatenovo, Cremella, Cernusco Lombardone, Imbersago, Lomagna, Merate, Missaglia, Montevecchia, Monticello B.za, Olgiate Molgora, Osnago, Paderno D'Adda, Robbiate, Sirtori, Unione dei Comuni della Valletta, Verderio Inferiore, Verderio Superiore, Viganò

facenti capo al Distretto di Merate

pubblicano il seguente Bando per la concessione del buono sociale ai minori collocati in affido eterofamiliare residenti, per il periodo

1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2010

Il Buono sociale si propone l'obiettivo di evitare o ritardare la istituzionalizzazione del minore facilitando i compiti di accoglienza, accudimento, educativi, di istruzione e di cura da parte di parenti o altra famiglia.

L'erogazione del Buono sociale è incompatibile con il ricovero in struttura residenziale per minori, tranne in casi particolari descritti al punto *Decadenza e casi particolari*.

a) Risorse assegnate

Le risorse per l'attuazione del presente bando, ai sensi della DGR 11255/2010 verranno definite in sede di approvazione del bilancio distrettuale 2010.

b) Presentazione domanda

La domanda potrà essere presentata dalla famiglia affidataria, anche nel caso di affidamento parentale entro il 4° grado, su apposito modulo debitamente compilato (allegato 1), con la dichiarazione dell'Ente titolare del progetto di affidamento del minore (allegato 2).

Quest'ultima dichiarazione costituisce requisito di ammissibilità della domanda.

La domanda potrà essere presentata nel Comune di residenza (se ricompreso tra i Comuni della provincia di Lecco) dei genitori del minore o degli esercenti la potestà genitoriale alla data del collocamento in affidamento, che corrisponde alla data di effettivo ingresso del minore nella famiglia affidataria (vedi circolare n. 35/2007 della Regione Lombardia, art.3 quartultimo capoverso).

Se, alla data del collocamento in affidamento, i genitori del minore risiedono:

- b.1: in Comuni diversi, ma compresi nell'ambito provinciale di Lecco, la domanda andrà presentata in uno dei due Comuni e il Comune che la riceve trasmetterà copia della stessa al Comune di residenza dell'altro genitore, che si attiverà per l'erogazione della quota parte pari al 50% del valore del buono;
- b.2: in Comuni diversi, di cui uno solo al di fuori dell'ambito provinciale di Lecco, la domanda andrà presentata nel Comune dell'ambito provinciale, che si attiverà per il recupero della quota parte del 50% del buono sociale di competenza, tenendo conto dei criteri e degli importi citati nel presente bando oppure dei criteri ed importi utilizzati nel Comune extra Provincia di Lecco.

Nei casi di prosieguo amministrativo, la domanda di erogazione del buono andrà presentata nel Comune in cui il minore divenuto maggiorenne risiede al momento del decreto che dispone il prosieguo amministrativo, così come stabilito dall'art.4, comma 81, della L.R.1/2000 e dalla circolare regionale n.35/2007.

In prima attuazione del presente Bando **il termine per la presentazione delle domande è il 31.05.2010.**

Per i collocamenti/affidi avviati dopo il 31.05.2010 le famiglie affidatarie, compresi i parenti affidatari entro il 4° grado, potranno presentare le domande per l'ottenimento del Buono sociale sino al 15 dicembre 2010 con le medesime modalità di cui sopra.

c) Elenco aventi diritto

Il Comune che riceve la domanda di Buono sociale invia copia delle domande pervenute all'Azienda Speciale Consortile Retesalute – Piazza Vittorio Veneto, 2/3 Merate entro il **11.06.2010**.

Entro il **18.06.2010** l'Ufficio di Piano predispone l'elenco delle domande ammissibili e, successivamente a tale data ed entro il 18 dicembre 2010, provvede ad aggiornare mensilmente detto elenco con le domande che saranno pervenute nello stesso periodo.

Anche nei casi indicati al punto b.1 il Comune che riceve la domanda di Buono sociale ed il Comune che eroga la quota parte al 50% sono tenuti ad inviarne copia all'Ufficio di Piano del proprio ambito distrettuale al fine di inserirla nella graduatoria distrettuale degli aventi diritto, e ottenere in tal modo il rimborso degli oneri sostenuti, a titolo di anticipazione, per l'erogazione della quota-parte (50%) di propria competenza.

d) Ricorsi

Avverso il mancato inserimento nell'Elenco degli aventi diritto di cui al punto precedente è possibile presentare motivato ricorso all'Azienda Speciale Consortile Retesalute – Piazza Vittorio Veneto, 2/3 - in qualità di Ente capofila, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito della domanda in precedenza presentata al Comune.

Il Collegio provinciale appositamente costituito decide entro 30 giorni dalla ricezione del ricorso.

e) Decadenza e casi particolari

Il beneficio decade dal giorno in cui termina il collocamento in affido; la conclusione dell'affido deve essere documentata da una dichiarazione rilasciata dall'Ente che aveva disposto il collocamento.

L'erogazione del Buono sociale è incompatibile con il ricovero in struttura residenziale per minori, tranne nei seguenti casi particolari:

- minori con disabilità o patologie di tipo psichico e comportamentale che necessitano di un ambiente strutturato e contenitivo, ma contemporaneamente, di trascorrere alcuni periodi (weekend- vacanze)

presso una famiglia affidataria , se previsto da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

In questi casi verrà valutato il riconoscimento dell'eventuale buono affido a tempo parziale;

- minori in affido familiare per i quali in particolari situazioni di criticità si renda necessario un collocamento temporaneo in comunità per un periodo non superiore a tre mesi.

La comunicazione al Comune che eroga il buono sociale affido dovrà essere effettuata dall'equipe tutela minori che ha in carico il minore; in questo caso si mantiene l'entità del buono sociale in essere.

f) Entità del Buono

Il Buono sociale mensile per l'affido di minore è determinato secondo le seguenti tipologie ed entità:

Tipologia affidi		Entità Buono sociale mensile
1	Affido giudiziale a tempo parziale	€ 210,00
2	Affido giudiziale a tempo pieno (famiglie non parentali)	€ 500,00
3	Affido giudiziale a tempo pieno (parenti)	€ 260,00
4	Affido consensuale a tempo parziale	€ 210,00
5	Affido consensuale a tempo pieno (famiglie non parentali)	€ 410,00
6	Affido consensuale a tempo pieno (parenti)	€ 260,00

Nel caso in cui il minore affidato è disabile, è previsto un incremento del 25% dell'entità del Buono sociale mensile.

Merate, 22.04.2010